

## IL CASO RU486

Dopo il via libera dell'agenzia del farmaco  
Zacchè: «Attendiamo i dispositivi applicativi»

# La pillola abortiva divide il Poma

Su 15 ginecologi 10 sono obiettori. Il primario: «Ma la legge va rispettata»

di Roberto Bo

Due terzi dei medici del reparto di Ostetricia-Ginecologia del Carlo Poma è obiettore di coscienza, compreso il primario Gabrio Zacchè, il quale però chiarisce subito che nell'ambito delle sue funzioni

farà di tutto per organizzare il servizio in modo da rispettare la legge sulla somministrazione della pillola abortiva Ru486, il farmaco che sta dividendo l'Italia tra favorevoli e contrari.

## IL CONVEGNO

### I medici cattolici: la donna ritorna sola e soffrirà di più



Il convegno sulla pillola Ru486

«L'aborto chimico è pur sempre un aborto e rappresenta un'ideologia: l'auspicio, neppure troppo nascosto, di molti è che diventi la normale via per abortire e che addirittura sostituisca la contraccezione». È duro il giudizio della dottoressa Chiara Mantovani, vicepresidente dell'associazione medici cattolici italiani, sulla pillola abortiva. Proprio alla Ru486 l'associazione ha dedicato un incontro nell'aula magna Isabella d'Este. Ospite d'eccezione il filosofo Armando Savignano, docente di Filosofia morale all'Università di Trieste e da sempre dedito alle questioni della bioetica. «C'è la falsa credenza che l'aborto provocato da una pillola sia più facile, mentre non lo è - ha sottolineato il filosofo - con i farmaci si curano le malattie, ma la gravidanza non è una malattia. E soprattutto non coinvolge solo la donna, ma anche il padre e soprattutto una terza persona, il concepito». «Questo nuovo metodo corrisponde al dettato del tempo in cui viviamo, in cui tutto deve essere rapido, effi-

ciente ed automatico - ha aggiunto Savignano - ma la pillola abortiva accentua la deresponsabilizzazione e altro non è che un grande regalo alle multinazionali».

«Con la pillola RU486 l'aborto torna ad essere un fatto privato, come lo era per le nostre nonne, nel quale anche la figura del medico risulta sempre meno decisiva - ha aggiunto la Mantovani - ora la Ru486 mette tutta la responsabilità in capo alla donna, che deve assumere in solitudine la pillola e attendere a casa gli effetti. Così facendo sarà costretta a vedere con i propri occhi quello che con l'aborto chirurgico non avrebbe avuto modo di osservare, ovvero il frutto del concepimento che ha rifiutato: un supplemento di dolore che le donne vivranno in totale solitudine». Tra gli interventi anche quello del dottor Gabrio Zacchè, primario di Ostetricia del Poma, che ha sottolineato i rischi legati all'aborto chimico, secondo le statistiche sarebbe 10 volte più pericoloso di quello chirurgico.

Virginia Novellini

### Mps dalla parte dell'Abeo: raccolta fondi per la pediatria

«Questo progetto conferma la sensibilità e la forte attenzione alle esigenze delle comunità locali che da sempre il nostro gruppo esprime concretamente con iniziative di grande valenza sociale» ha affermato Luigi Piazza, direttore dell'area Territoriale Nord Est di Banca Mps. L'occasione è stata la presentazione dell'iniziativa lanciata da Mps e Abeo (associazione bambino empatico oncologico) «La solidarietà rende il Natale splendente», che consiste in una raccolta fondi a scopo benefico a favore dell'associazione. Fino al 15 gennaio nella sede principale di corso Vittorio Emanuele, in quelle cittadine di via Grossi, via Goito e viale Gorizia, e nelle filiali di Porto Mantovano, Cerese di Virgilio, Suzzara, Viadana, Castiglione delle Stiviere e Roverbella, sarà possibile contribuire all'iniziativa con donazioni da 3, 5, 10, 15 e 25 euro a fronte delle quali verranno consegnati oggetti di cristallo realizzati da RCR Cristalleria Italiana di Colle Val d'Elsa (Siena). I fondi saranno devoluti all'ampliamento e alla costruzione del nuovo reparto di pediatria. «Iniziativa come queste sono di vitale importanza per la diffusione di una nuova sensibilità dell'opinione pubblica» ha proseguito Piazza. «Siamo molto onorati che un gruppo bancario come Mps abbia scelto quest'anno la nostra onlus per questa lodevole iniziativa di solidarietà» ha spiegato il presidente Abeo Vanni Corghi.

Luca Scattolini

Gabrio Zacchè - non è subito disponibile. A quanto risulta lo sarà solo da fine gennaio o febbraio. Ora dobbiamo attendere i termini applicativi. Ancora oggi non è perfettamente chiaro se nel dettato dell'articolo 3 si debba ricorrere al ricovero ordinario. Il rischio a questo punto è che visto che le Regioni hanno una loro autonomia qualcuna somministri la pillola abortiva in regime di ricovero ordinario e altre in regime di day hospital. Restiamo in attesa di altre informazioni più precise. Se comunque si opererà come dice il ministro per il ricovero ordinario allora si proporrà anche un problema di posti letto. Se una donna deve restare in

ospedale quattro, cinque o sei giorni dovremo trovare nuovi spazi».

Il dottor Zacchè da anni porta avanti l'obiezione di coscienza, partecipando a numerosi incontri pubblici.

«Personalmente - aggiunge - sono favorevole e non la somministrerò alle mie pazienti, ma come primario devo anche organizzare l'attività ospedaliera in modo efficiente per dare la possibilità che la norma introdotta sia rispettata».

Il primario ginecologo torna poi sulla sua posizione personale: «Visto che me lo chiedete vi dico come la penso. Personalmente credo che ci siano dei rischi fisici per la donna. Se il ricovero è or-

dinario questi rischi sono più contenuti perché interviene un controllo ospedaliero tramite un monitoraggio continuo. Il punto più dolente per me sono le conseguenze psicologiche. La donna in sostanza prende la pillola abortiva che fa morire l'embrione e dovrà assistere alla sua espulsione, tra l'altro anche dolorosa. Mentre nell'aborto chirurgico la donna non vede nulla, non sente e non prova dolore ed è una cosa di pochi minuti, qui il contesto psicologico diventa più difficile. Voglio dire che è più difficile l'elaborazione del lutto. Ecco perché penso che in questo caso i danni psicologici siano più pesanti di quelli fisici».

il caro vita e la difficile situazione economica  
ti mettono alle strette ?

vieni da

**MEGAVISION**  
*Altro che Outlet!!!* **Optic Store**

**CON L'ACQUISTO DI UNA  
MONTATURA DA VISTA FIRMATA  
AVRAI IN OMAGGIO  
LE LENTI ANTIRIFLESSO**

le lenti sono in resina normale sph +- 4,00 cyl +-200

LENTI  
GARANTITE AL  
**100%**

**NUOVE COLLEZIONI VISTA 2009/2010!**

Nei nostri negozi potrai sempre acquistare il tuo OCCHIALE FIRMATO direttamente dal PRODUTTORE AL CONSUMATORE, CON SCONTI FINO AL 50%

**CERESE DI VIRGILIO (MN) S.S. CISA, 14**

telefono e fax **0376-281202**

[www.centrootticomegavision.com](http://www.centrootticomegavision.com)